



L'attività fisica in Emilia-Romagna: dati del sistema di sorveglianza PASSI (Anni 2017-2020)

Livello di attività fisica praticato

Bambini (8-9 anni)

Secondo i dati OKkio alla Salute 2019¹ in Emilia-Romagna il 16% dei bambini di 8-9 anni è definito come non attivo in quanto il giorno precedente la rilevazione non ha svolto attività motoria a scuola, attività sportiva strutturata e non ha giocato all'aperto. Circa un terzo (33% sia nei bambini che nelle bambine) ha fatto giochi di movimento per almeno un'ora da 5 a 7 giorni alla settimana e solo il 2% pratica uno sport strutturato per 5 giorni o più (3% nei bambini e 2% nelle bambine).

Ragazzi (11-15 anni)

Sulla base dell'indagine HBSC² 2018 si stima che in Emilia-Romagna circa il 9% dei ragazzi 11-15enni svolga attività fisica ogni giorno per almeno 60 minuti, come raccomandato dalle linee guida internazionali (OMS 2010); più della metà (56%) dei ragazzi pratica almeno 60 minuti di attività fisica per 2-4 giorni alla settimana. In particolare oltre un terzo (41%) dei ragazzi ha riferito di svolgere attività fisica intensa due o tre volte alla settimana; questi dati indicano che l'attività fisica venga condotta prevalentemente durante le ore scolastiche o le attività sportive organizzate.

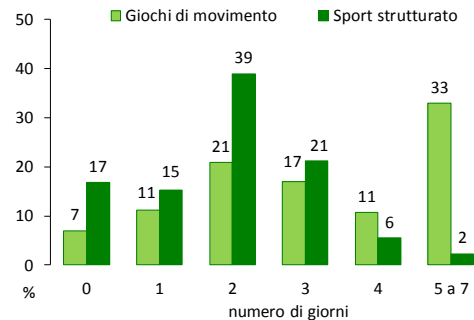
Adulti (18-69 anni)

Dalla sorveglianza PASSI emerge che in Emilia-Romagna oltre la metà degli adulti 18-69enni ha uno stile di vita attivo (54%) in quanto pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS³ nel 2010 (49%) oppure svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico (13%). La percentuale di attivi è più elevata rispetto a quella registrata a livello nazionale (47%). Il 29% di adulti si può invece considerare parzialmente attivo, corrispondenti a una stima di circa 860 mila persone, in quanto pratica nel tempo libero attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS o svolge un lavoro che comporta uno sforzo fisico moderato. Circa un sesto (17%) è completamente sedentario, pari a circa 500 mila persone nella fascia 18-69 anni, valore significativamente inferiore rispetto a quello nazionale (31%).

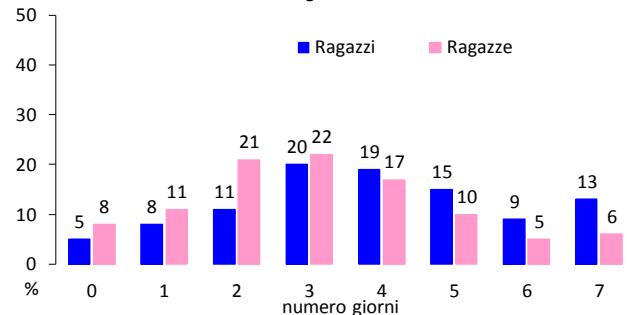
Persone ultra 69enni

In provincia di Modena il 74% delle persone ultra 69enni può essere classificato secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS³ nel 2010 in persone fisicamente attive (21%), persone parzialmente attive (21%) e persone sedentarie (32%); il restante 26% non è eleggibile al PASE⁵. La percentuale di coloro che risultano essere attivi o parzialmente attivi è leggermente inferiore rispetto a quella regionale (rispettivamente 23% e 22%) ma è superiore se confrontata con quella nazionale (rispettivamente 20% e 19%).

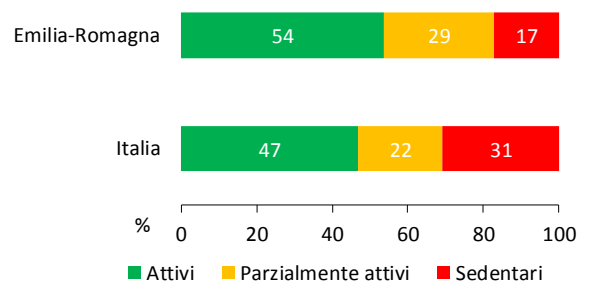
Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei bambini di 8-9 anni (%) Emilia-Romagna OKkio 2019



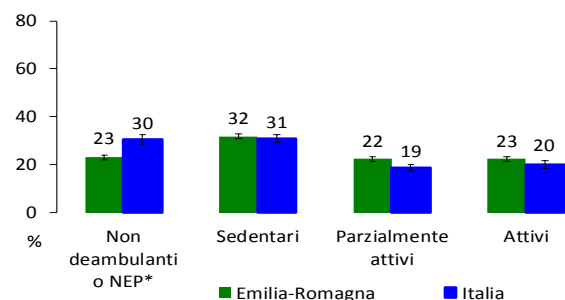
Giorni della settimana con almeno un'ora di attività fisica nei ragazzi di 11-15 anni (%) Emilia-Romagna HBSC 2018



Livello di attività fisica praticato nelle persone di 18-69 anni (%) PASSI 2017-2020



Livello di attività fisica praticato nelle persone ultra 69enni (%) PASSI d'Argento 2017-2020



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al PASE score, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

¹ OKkio è un'indagine volta a monitorare lo stato ponderale, le abitudini alimentari e l'attività fisica dei bambini di III elementare

² HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

³ Attività fisica nel tempo libero raccomandata dall'OMS agli adulti di 18-64 anni e agli ultra 64enni: attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure intensa di almeno 75 minuti alla settimana; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe devono durare almeno 10 minuti

⁴ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

⁵ Per maggiori informazioni sul PASE: www.epicentro.iss.it/passi-argento/dati/attivita.asp

Attivi fisicamente (18-69 anni)

Secondo i dati PASSI, considerando sia l'attività fisica del tempo libero sia quella effettuata al lavoro, la percentuale di 18-69enni attivi in Emilia-Romagna è più alta tra le persone:

- di 18-24 anni
- di genere maschile
- con alta istruzione
- senza difficoltà economiche
- con cittadinanza italiana.

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano tutte le associazioni evidenziate.

La quota di attivi è più elevata in Romagna rispetto alle altre due aree territoriali e non mostra rilevanti differenze per zone geografiche omogenee: risulta del 57% nei comuni di montagna, del 54% nei capoluoghi di provincia e del 53% nei comuni di pianura/collina.

Gli adulti che hanno riferito di condurre un'attività lavorativa sedentaria e di non praticare attività fisica nel tempo libero costituiscono il 17% della popolazione. L'inattività fisica è una delle principali cause di morte dovute a malattie croniche, quali disturbi cardiaci, ictus, diabete e cancro.

In Emilia-Romagna la percentuale dei sedentari tra coloro che sono affetti da almeno una patologia cronica è del 25% tra i 18-69enni, pari ad una stima di 144 mila persone; tale prevalenza è statisticamente inferiore rispetto a quella nazionale (38%).

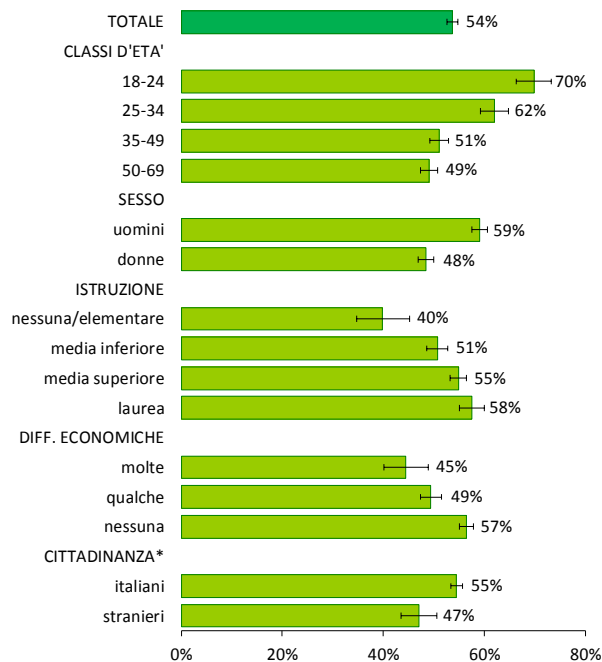
Il numero di adulti sedentari con almeno una patologia inoltre è statisticamente più elevato rispetto a quello di chi non è affetto da nessuna patologia (15%) ed è maggiore tra coloro che soffrono di malattie cerebro-vascolari (33%), di diabete (31%) e di malattie croniche del fegato (31%).

L'analisi delle serie storiche per il periodo 2008-2020 è stata condotta utilizzando dati trimestrali per un problema di numerosità campionaria dell'ultimo anno. I dati mostrano che in Emilia-Romagna così come nel resto d'Italia, la percentuale di persone attive sia stata pressoché costante fino al 2016; negli anni successivi, fino al 2019, si è registrato un lieve calo mentre nel 2020 la percentuale di attivi è diminuita in maniera statisticamente significativa.

L'analisi temporale per sottogruppi di popolazione è possibile condurla solo fino al 2019. Nel periodo 2008-2019 è presente un lieve aumento negli uomini (non statisticamente significativo) e un lieve decremento nelle donne (statisticamente significativo); per classe d'età si apprezza un modesto incremento nella fascia 18-34 anni (statisticamente significativo e più accentuato fino al 2014) e una sostanziale stabilità in quella 35-49 anni; nella fascia 50-69 anni si osserva un aumento fino a metà 2013, con un successivo decremento non statisticamente significativo.

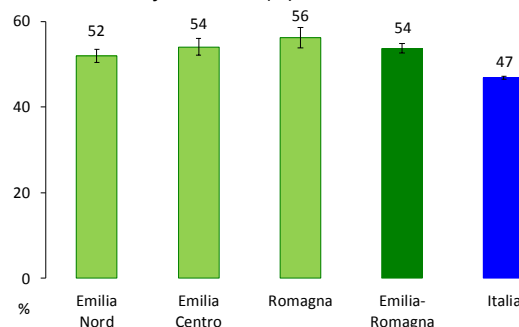
Analizzando la percentuale di attivi per i fattori socio-economici, si evidenzia un trend in diminuzione per le persone a basso livello di istruzione (statisticamente significativo) e tra le persone con difficoltà economiche (statisticamente significativo), in aumento, invece, tra quelle senza difficoltà (statisticamente significativo).

Attivi fisicamente (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020

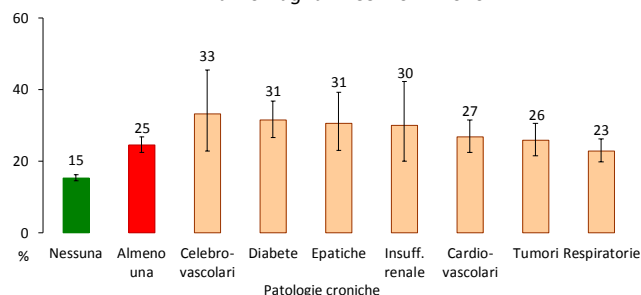


(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

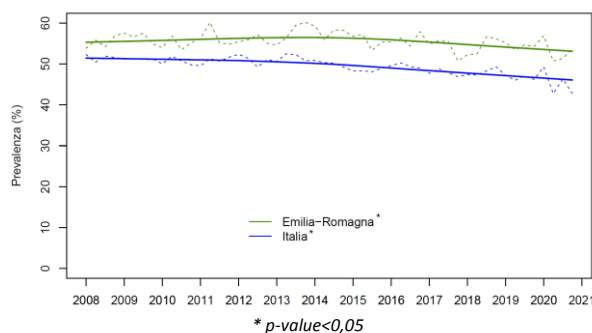
Attivi fisicamente (%) - PASSI 2017-2020



Sedentarietà tra le persone affette da almeno una patologia cronica (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020

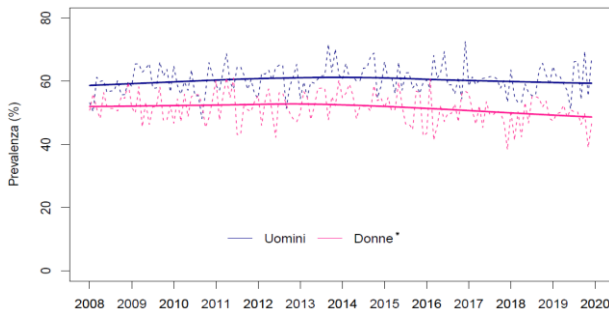


Attivi fisicamente (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2020



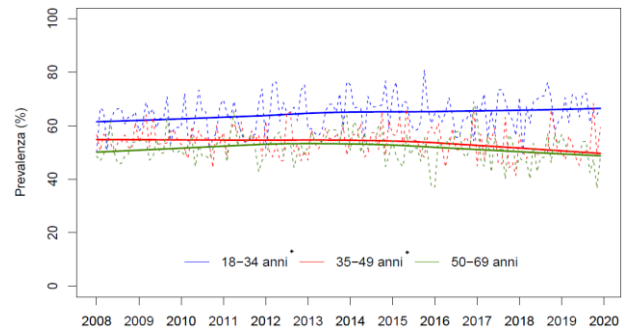
* p-value < 0,05

Attivi fisicamente per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019

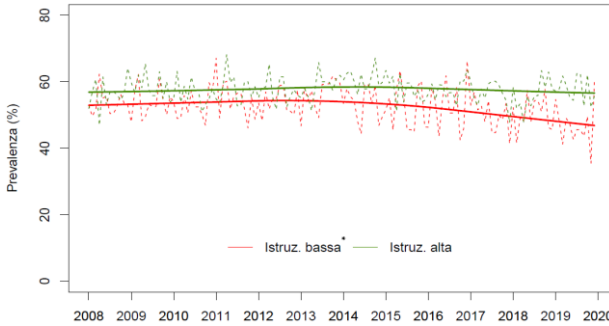


* p-value<0,05

Attivi fisicamente per classe d'età (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019

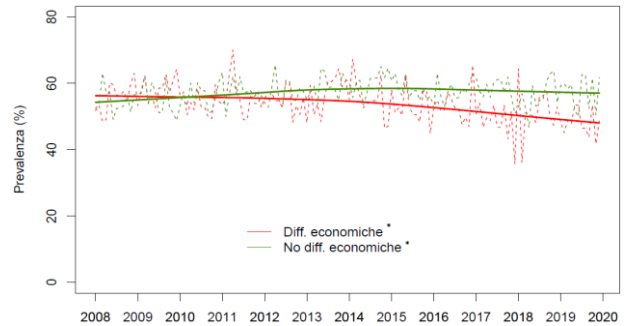


Attivi fisicamente per livello d'istruzione (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



* p-value<0,05

Attivi fisicamente per livello d'istruzione (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



L'attività fisica nel tempo libero

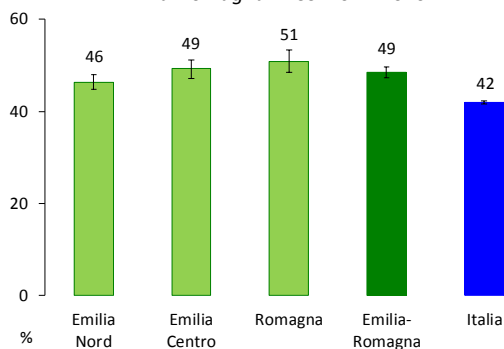
Nel tempo libero la metà (49%) delle persone di 18-69 anni è risultata attiva⁶: il 31% pratica livelli più elevati mentre il 18% a livelli più moderati.

Circa un quarto delle persone (23%) è parzialmente attivo (qualche attività nel tempo libero senza raggiungere la soglia settimanale raccomandata dall'OMS⁶ e più di un quarto (28%) è sedentario, non svolgendo nel tempo libero alcuna attività fisica. La percentuale di persone attive in regione (49%) è significativamente superiore a quella nazionale (43%).

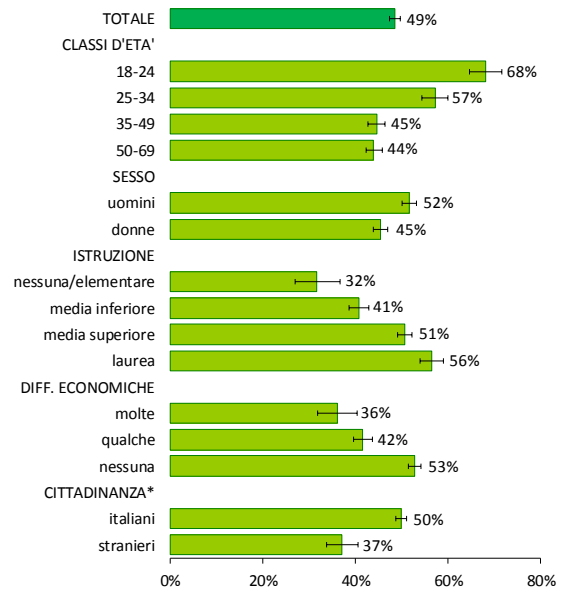
I gruppi di popolazione con più alta prevalenza di attivi fisicamente nel tempo libero sono: i più giovani, le persone con alta istruzione, quelle senza difficoltà economiche e gli italiani.

Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione di *Poisson* per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano le associazioni sopra descritte. La quota di persone attive nel tempo libero è maggiore in Romagna e in Emilia centro rispetto all'area nord; i valori sono sovrapponibili nelle zone geografiche omogenee: 50% nel capoluogo e 49% nei comuni di montagna e 48% in quelli di pianura/collina.

Attività fisica nel tempo libero
ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020



Attività fisica nel tempo libero
ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020



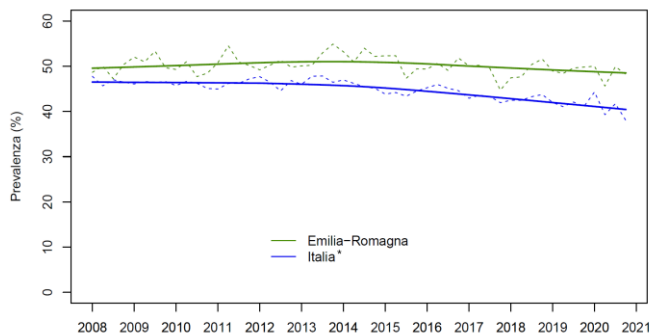
* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

⁶ L'OMS nel 2010 ha definito per ogni fascia di popolazione l'attività fisica che dovrebbe essere fatta nel tempo libero per trarre benefici di salute, aumentare il benessere psicologico e svolgere un ruolo di prevenzione delle malattie cronicodegenerative. Per le persone adulte con 18-64 anni raccomanda di svolgere alla settimana un'attività aerobica moderata di almeno 150 minuti oppure una intensa di almeno 75 minuti; le attività moderate e intense possono essere combinate ed entrambe dovrebbero durare almeno 10 minuti. Per ottenere ulteriori benefici di salute l'attività aerobica moderata dovrebbe essere di almeno 300 minuti e quella intensa di almeno 150 minuti alla settimana. Le persone che svolgono l'attività secondo quest'ultime tempistiche sono classificate come molto attive nella sorveglianza PASSI

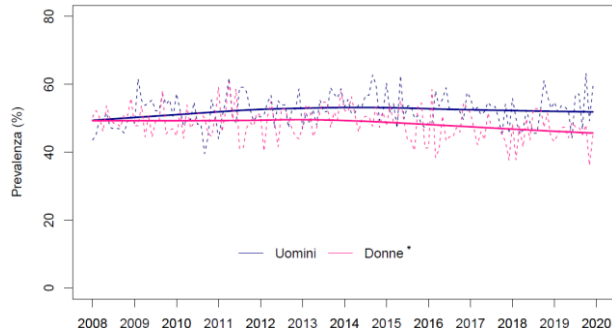
L'analisi della serie storica regionale condotta su osservazioni trimestrali per il periodo 2008-2020 non mostra complessivamente andamenti significativi. In Italia, invece, si registra una diminuzione, significativa anche sul piano statistico. Nel periodo 2008-2019 a livello regionale si registra un lieve decremento (significativo sul piano statistico) nelle donne e un lieve incremento nella fascia 18-34 anni, che sembra arrestarsi negli ultimi anni; negli uomini e nella fascia d'età 35-69 anni non si registrano evidenti gradienti.

La prevalenza di attivi nel tempo libero appare infine in aumento tra le persone senza difficoltà economiche (non significativo sul piano statistico) e in diminuzione tra le persone che invece riferiscono difficoltà (significativo sul piano statistico); mentre non mostra particolari andamenti per livello di istruzione.

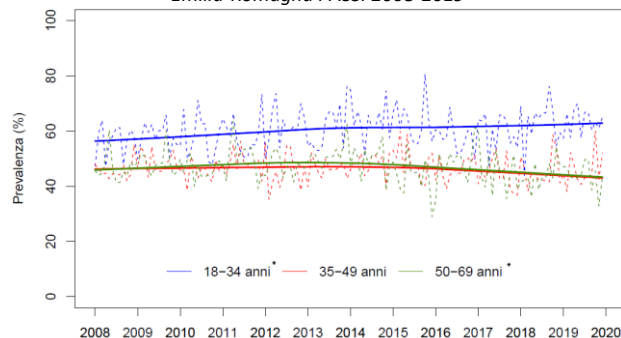
Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶ (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2020



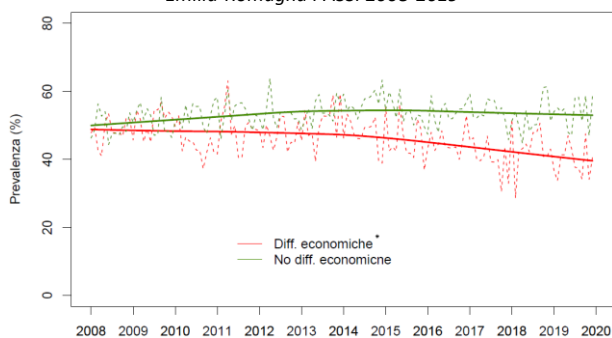
Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶
per genere (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶
per classe d'età (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS⁶
per difficoltà economiche (%)
Emilia-Romagna PASSI 2008-2019



* p-value < 0,05

L'atteggiamento degli operatori sanitari

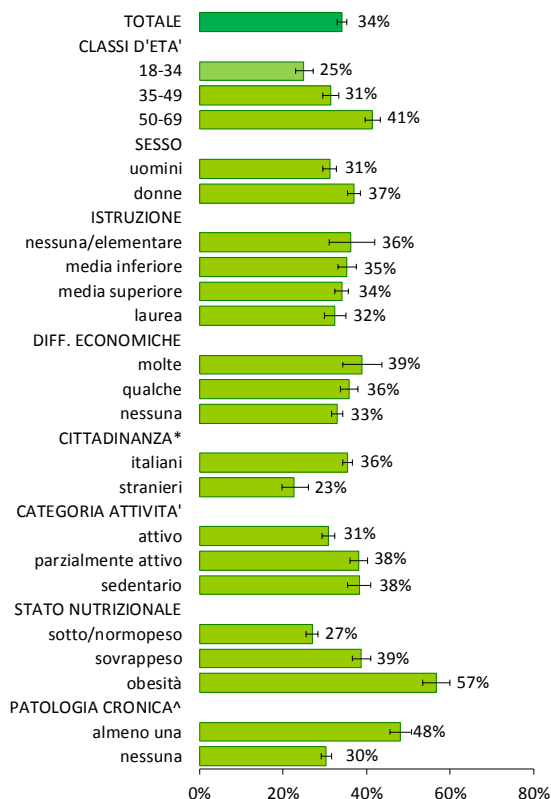
Adulti (18-69 anni)

Il 34% delle persone 18-69enni ha riferito di aver ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di fare regolare attività fisica; tale valore è superiore a quello rilevato nell'intero Paese (29%).

La prevalenza di emiliano-romagnoli che ha ricevuto il consiglio di svolgere regolare attività fisica cresce con l'età ed è più elevata tra le donne, quelle con molte difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana. La percentuale di chi ha ricevuto questo consiglio sanitario risulta inoltre più alta tra le persone sedentarie (36%) o parzialmente attive (37%), quelle con obesità (57%) e quelle affette da una patologia cronica (50%).

Analizzando insieme le variabili socio-demografiche considerate in un modello di regressione di Poisson per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consiglio si conferma associato positivamente alle classi d'età maggiori, il genere femminile, la presenza di difficoltà economiche, la cittadinanza italiana e l'assenza di patologie croniche.

Persone che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare^o (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

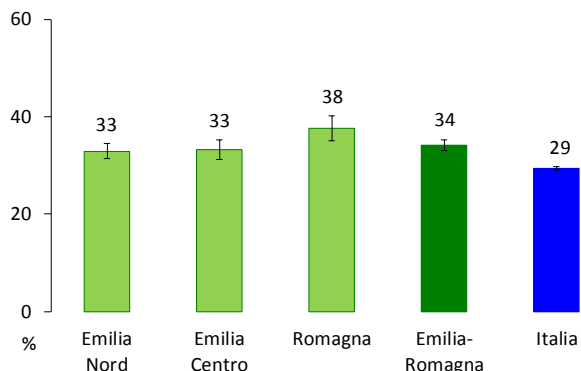
[^] Patologie croniche indagate: respiratorie, cardiovascolari, cerebro-vascolari, diabete, insufficienza renale, tumori, epatiche

^o Tra le persone che hanno avuto contatto con un medico o operatore sanitario negli ultimi 12 mesi

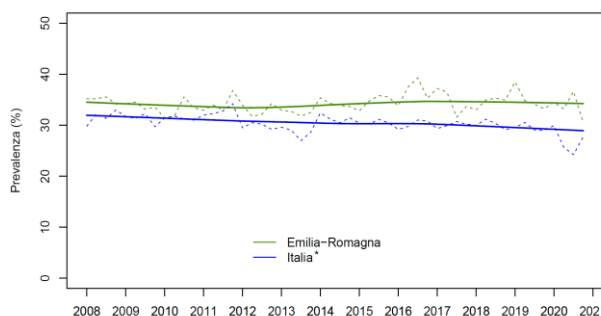
Questa prevalenza appare più elevata in Romagna rispetto alle altre due aree e risulta uniforme nelle zone geografiche omogenee: 35% nei capoluoghi di Ausl, 34% nei comuni di pianura/collina e 33% in quelli di montagna.

A livello regionale la percentuale di persone che ha ricevuto il consiglio sanitario di praticare attività regolare appare in lieve aumento a partire dal 2017, andamento non significativo sul piano statistico. A livello nazionale questa percentuale mostra una diminuzione a partire dallo stesso anno, statisticamente significativa nel periodo 2008-2020.

Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%)
PASSI 2016-2020



Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%)
PASSI 2008-2020

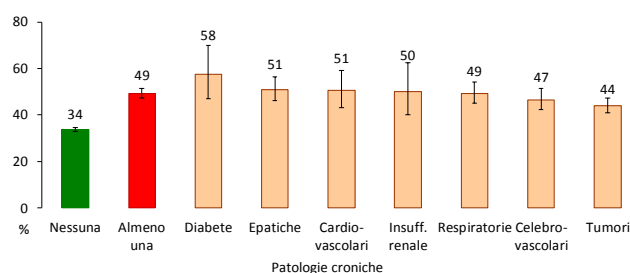


* p-value < 0,05

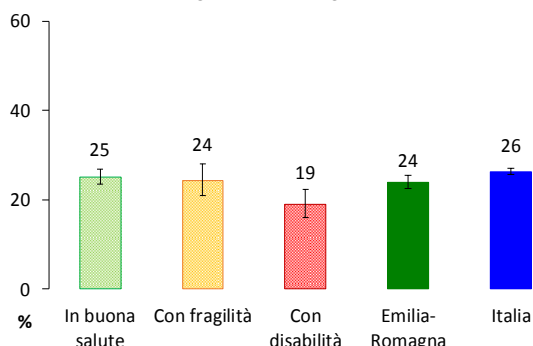
Ponendo l'attenzione sui 18-69enni affetti da almeno una patologia cronica, in Emilia-Romagna il 49% ha ricevuto il consiglio da parte di un sanitario di praticare regolare attività fisica, pari ad una stima di 290 mila persone; dato sovrapponibile a quello provinciale (50%) e superiore rispetto a quello nazionale (43%). La percentuale di adulti che ha ricevuto il consiglio risulta statisticamente superiore rispetto a coloro che non ne hanno (34%).

La prevalenza di coloro che ha ricevuto il consiglio è maggiore tra chi è affetto da diabete (58%), da malattie epatiche e cardio-vascolari (entrambe 51%), rispetto a quelli affetti da tumore (44%); tali differenze tuttavia non risultano essere significative dal punto di vista statistico.

Persone affette da patologia cronica che hanno ricevuto il consiglio di fare attività fisica regolare (%)
Emilia-Romagna PASSI 2017-2020



Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare (%)
Emilia-Romagna PASSI d'Argento 2016-2020



Persone ultra 69enni

Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica anche nei confronti dei loro assistiti ultra 69enni: in Emilia-Romagna al 24% è stato consigliato nell'ultimo anno di fare attività fisica, percentuale inferiore a quella nazionale (26%).

A livello regionale il consiglio è stato dato in modo particolare alle persone ultra 69enni in buona salute (25%) e a quelle con segni di fragilità (24%).

Tra le persone ultra 69enni con patologie croniche solo il 27% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica regolare, percentuale simile a quella registrata a livello nazionale (28%).

Per maggiori informazioni consultare: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/passi-er> oppure www.ausl.mo.it/dsp/passier

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Angela Grieco, Fabio Faccini, Elena Zambiasi, Rita Prazzoli, Rosanna Giordano, Marta Ottone, Isabella Bisceglia, Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Simona Saraceni, Bianca Venturi, Sara Ferioli, Giulia Silvestrini, Viviana Santoro, Cristina Ranieri, Nicoletta Bertozzi, Sabrina Guidi, Patrizia Vitali, Laura Sardonini, Michela Morri, Cania Adrian, Paola Angelini

